

SECONDO BONGIOVANNI SJ*

Per una ecologia del cervello

L'esperienza umana tra neuroscienze e fenomenologia

Alcune recenti analisi di Thomas Fuchs, filosofo e psichiatra di Heidelberg, presentano una comprensione ecologica del cervello. Assumendo le ricerche delle neuroscienze cognitive, esse vengono poste in rapporto con una più ampia comprensione fenomenologica e personale dell'essere umano. Attraverso una attenta critica di alcuni assunti del cognitivismo, l'ecologia del cervello lo riconosce come organo di mediazione, risonanza e trasformazione di un corpo vivente nella costante interazione in un ambiente condiviso.

Recent analyzes by Heidelberg philosopher and psychiatrist Thomas Fuchs present an ecological understanding of the brain. Assuming the research of cognitive neurosciences, they are placed in relation to a broader phenomenological and personal understanding of the human being. Through a careful critique of some assumptions of cognitivism, the ecology of the brain recognizes it as an organ of mediation, resonance and transformation of a living body in constant interaction in a shared environment.

Introduzione

È frequente l'uscita di testi (libri e articoli) sul tema della coscienza nella prospettiva aperta dal [neo]cognitivism e dalle neuroscienze contemporanee¹. Occorre notare che nel panorama attuale sono rari gli

¹ Ricordo tre testi recenti: A. SETH, *Come il cervello crea la nostra coscienza*, Raffaello Cortina, Milano 2023; G. NORTHOFF, *Il codice del tempo. Cervello, mente e coscienza*, Il Mulino, Bologna

* Docente di Antropologia filosofica e Storia della filosofia contemporanea presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi, Napoli, bongiovanni.s@gesuiti.it